

da piccoli animi il mantenere il divieto che, fino ad ora, rimane in vigore.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni, pongo a partito il capitolo 4, con lo stanziamento, della Commissione, accettato dal Ministero, in lire 81,780.

(È approvato).

Capitolo 5. Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani, lire 70,000.

L'onorevole Lazzaro ha facoltà di parlare.

**Lazzaro.** Nel leggere i diversi capitoli del bilancio del Ministero della pubblica istruzione mi ha colpito un fatto non ordinario, sotto l'aspetto della regolarità nella formazione dei bilanci. E questo è la ripetizione della parola *sussidi* in sedici o diciassette capitoli di questo bilancio.

A prima giunta parrebbe che di sussidi si parlasse solamente in questo capitolo 5 che è così intitolato: Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani.

Infatti, chi legge questo capitolo 5, suppone che negli altri non si parli più di sussidi, a meno che non si tratti dei due milioni, di cui parleremo poi. Ma non è così, perchè io trovo che si parla di sussidi nei seguenti capitoli, oltre al 5: cioè nei capitoli 11, 20, 21, 25, 27, 29, 33, 35, 38, 42, 44, 48, 50, 53 e 55.

Secondo me, questo non è un procedere corretto nella formazione dei bilanci; poichè bisogna che la Camera sappia quanto e come il Ministero di pubblica istruzione spende per sussidi, affinché i poteri dello Stato, creati, istituiti per vigilare le spese, possano anch'essi vedere quanto si spende dal Ministero a quell'oggetto.

Ma qui noi siamo propriamente all'oscuro; poichè, come ho detto, nei capitoli, di cui poco fa ho dato i numeri, si trova la parola *sussidi*.

Capitolo 11. Insegnamento della ginnastica, assegni e *sussidi*. Capitolo 20. Regie Università ed altri istituti universitari. Dotazioni ecc. e *sussidi*. Capitolo 21. Posti gratuiti, assegni e *sussidi*.

E così in molti altri capitoli... (Interruzioni).

Sento dire: "Non ci hanno a che fare!" Ci hanno a che fare molto, perchè in tutti questi rami di amministrazione voi avete seminata la parola *sussidi*.

Domando io: nella esecuzione il ministro ha la facoltà di poter poi spostare la somma da un capitolo ad un altro? In tal caso ha dinanzi a sè larga messe per dare sussidi. (Interruzioni).

Capisco che il ministro potrebbe spostare que-

ste somme da un articolo all'altro; ma qui si parla di capitoli.

Il capitolo 5 è chiaro. In esso si parla di sussidi agli impiegati ed insegnanti, alle vedove e agli orfani, solamente. Qui la cosa è regolare, perchè si sa che questo danaro deve servire per questo scopo; ma poi vengono altri 17 o 18 capitoli, nei quali si trova sempre la parola *sussidi*.

Quindi il ministro ha, se non la facoltà, il potere (perchè non sempre avere il potere significa avere la facoltà) ha il potere, ripeto, di *sussidiare* e di farsi degli amici, dei clienti; di servire insomma alla sua politica, senza che possano saperne niente i corpi istituiti per vigilare sulle spese dello Stato. Dunque io domando questo: che cioè nella compilazione del futuro bilancio la Commissione del bilancio ci veda un poco più chiaro, e domandi conto al ministro di una tale compilazione, della quale tanto più mi meraviglio perchè, se non erro, in nessuno dei bilanci degli altri Ministeri, veggio così disseminata la parola *sussidi*.

Non parlo qui, ripeto, dei sussidi compresi nel capitolo 45 del bilancio, perchè quando verremo alla discussione di quel capitolo, io mi permetterò allora di sottoporre alla Camera alcune osservazioni e di fare alcune domande all'onorevole ministro, sopra i criteri secondo i quali questi sussidi sono stati dati; perchè da certe statistiche che io ho creduto di rilevare dagli allegati della Commissione del bilancio, mi pare che qualche cosa ci sia da dire.

Ma siccome io non intendo di anticipare quella discussione, mi limito rinnovare la preghiera agli egregi membri della Commissione del bilancio, di far sì che nel futuro bilancio questa parte dei sussidi sia regolata, perchè come sta mi sembra che possa dar luogo ad equivoci, non solo, ma potrebbe darsi il caso anche ad abusi.

**Presidente.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**Arcoleo, relatore.** Devo ringraziare l'onorevole Lazzaro di aver ripetute osservazioni già fatte da noi e vorrà accettare in questo caso il metodo che la Commissione ha adottato, *prevenire e non reprimere*; poichè i suoi desiderii sono stati prevenuti dalla Commissione del bilancio.

E se egli vuol gettare un'occhiata a pagina 35 della relazione troverà parole che esprimono, forse più largamente, il pensiero suo.

**Lazzaro.** Le ho lette.

**Arcoleo, relatore.** "Incerta o poco determinata in molti capitoli è la nomenclatura."

Quindi non solo facevamo osservare che nel